



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2021-22

**Denominazione del Corso di Studio:** Corso di laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

**Classe:** LM 85 BIS

**Sede:** Università della Basilicata, Potenza, Dipartimento di Scienze Umane

**Primo anno accademico di attivazione:** 2011/2012

### Gruppo di Riesame

Prof. Claudio De Luca (Referente - docente del CdS)  
Prof. Alessio Fabiano (Componente - docente del CdS)  
Prof. Domenico Fabris (Componente - docente del CdS)  
Prof. Emilio Lastrucci (Componente - docente del CdS)  
Prof.ssa Annaluisa Mariconda (Componente - docente del CdS)  
Prof. Pasquale Petruzzo (Componente - docente del CdS)  
Sig.ra Rossana Lerra (Studentessa)  
Sig.ra Maria Antonietta Silletti (Studentessa)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

discussione sulla organizzazione del rapporto e sua compilazione: 18/01/2022 – 28/03/2022  
presentazione, discussione e approvazione in Consiglio del Corso di Studio: 29/03/2022

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

La Commissione di Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane per l'a.a. 2021/22 con provvedimento del 12.07.2021, prot. n.1026, dopo avere analizzato i dati contenuti nella SUA-CdS e nei precedenti Rapporti Annuali di Autovalutazione (RAA) ha portato all'attenzione del CdS l'esito della discussione sugli argomenti di interesse ai fini dell'approvazione del RCR dopo sei anni dalla sua prima compilazione del 2016.

Il Consiglio del CdS ha evidenziato il crescente interesse dell'Ateneo, in tutte le sue componenti, e del Dipartimento di afferenza, nei confronti del corso di laurea e la sempre più partecipativa collaborazione delle rappresentanze studentesche. Nonostante ciò, alcune criticità caratterizzano il corso, indebolendone la forte identità formativa.

Infatti, nonostante il suo forte radicamento sul territorio, conseguenza del costante e istituzionale dialogo con il sistema scolastico della Basilicata, attesa la specificità del corso, cioè la formazione professionale iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria, anche per l'accoglienza e l'integrazione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali, occorrerebbe intraprendere rapporti più frequenti e proficui con decisori e rappresentanti delle professioni educative e dei servizi sanitari e socio-assistenziali. L'azione formativa andrebbe, quindi, rafforzata e resa più efficace in termini progettuali relazionandosi anche con altre realtà istituzionali regionali.

Altri due importanti aspetti problematici sono legati al profilo ordinamentale del laureato in Scienze della Formazione Primaria: l'impossibilità di formare adeguatamente a una progettazione di percorsi educativi edidattici attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per mancanza di spazi laboratoriali e di strumentazioni adeguate a consentire agli studenti di sperimentare in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in ambito disciplinare; la debolezza del percorso formativo nell'apprendimento della lingua inglese, resa ancor più preoccupante dalla necessità di certificare la competenza B2 al termine del percorso di studi, anche se i rimedi potrebbero essere rinvenuti in un potenziamento delle relative attività; la difficoltà di avviare adeguate attività di internazionalizzazione.

## 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo RCR, redatto nel 2016, quindi prima del completamento del ciclo di studi relativo alla prima coorte del CdS, evidenziava il forte radicamento del percorso formativo nel territorio ed il crescente interesse nei confronti dello stesso da parte di tutta la comunità universitaria e della sua governance. Anche per questo il RCR che si redige e che giunge nella fase finale della sesta coorte, che ha preso l'avvio nell'a.a. 17/18, non può non registrare i mutamenti intercorsi, fra i quali i più importanti sono l'aumento costante del contingente annuale del corso, dai 120 della coorte 2016/2016 ai 180 di quella dell'a.a. 2021/2022, l'inizio dell'internazionalizzazione delle attività del corso e le numerose iniziative convegnistiche e seminariali che hanno consentito agli studenti e ai docenti di partecipare al dibattito nazionale e internazionale sulle



tematiche caratterizzanti il CdS e ai docenti di sviluppare meglio i propri interessi di ricerca con evidenti ricadute sulla qualità degli insegnamenti. L'identità dei CdS è stata anche consolidata attraverso una sempre più qualificata presenza nei Coordinamenti nazionali del CdS di SFP, consentendo anche di acquisire maggiore autorevolezza nei confronti delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Decisiva è stata, altresì, la disponibilità del nuovo campus universitario di Via Lanera in Matera per lo svolgimento delle attività didattiche del CdS, l'interazione con il corso di studio triennale in Scienze dell'educazione e della formazione - L-19, che, istituito nell'a.a. 2020/2021, amplia e irrobustisce lo spettro della formazione nell'ambito delle professioni educative, e la presenza sempre maggiore di docenti strutturati per la copertura degli insegnamenti del corso.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Punti di forza

#### **Dato 1: Alta occupabilità dei laureati**

**Analisi:** si ribadisce l'alta percentuale di occupabilità nei tre anni dal conseguimento della laurea (97%). Il dato consegue dalle caratteristiche del corso, concepito come corso di studio professionalizzante e abilitante alla professione di docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, che mantiene immutate e coerenti rispetto alla sua progettazione iniziale anche in riferimento alle finalità culturali e di sviluppo formativo degli studenti., ribadendo la centralità dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti nel sistema di Ateneo.

#### **Dato 2: Solidità del profilo culturale e professionale in uscita**

**Analisi:** Gli insegnamenti sono condotti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) ed il Coordinatore del corso ha posto in essere azioni di verifica delle stesse per accertare la rispondenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti con i profili culturali scientifici e professionali declinati nella SUA del CdS. Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto acquisisce senz'altro il profilo professionale conseguente alla formazione di un insegnante di scuola dell'infanzia e primaria capace di promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini e degli alunni, attraverso la costruzione di percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari, con una particolare attenzione agli obiettivi trasversali e alle disabilità.

### Punti di debolezza e/o potenziali rischi

#### **Dato 1: Internazionalizzazione**

**Analisi:** il dato si inserisce nei punti di criticità perché il RCR riguarda un periodo temporale riferito all'intero percorso formativo di una coorte di studenti. Infatti, nell'ultimo triennio si è molto lavorato per recuperare il gap sul piano dell'internazionalizzazione e del confronto con i sistemi di educazione e di istruzione degli altri Paesi partecipando ai progetti di cooperazione internazionale con fondi a gestione diretta EU e/o fondi di derivazione comunitaria (ERASMUS) e attivando le prime iniziative di informazione sui periodi di studio in Atenei di altri Paesi.

#### **Dato n.2: Assenza di spazi laboratoriali per l'innovazione didattica e l'apprendimento lingua inglese**

**Analisi:** nonostante la disponibilità del nuovo campus di Via Lanera in Matera, ancora non è stato possibile disporre di spazi laboratoriali dedicati e di strumentazioni adeguate per formare a una progettazione di percorsi educativi e didattici mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, sperimentando in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in ambito disciplinare. Immutata la debolezza del percorso formativo nell'apprendimento della lingua inglese.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **Obiettivo n. 01**

Potenziamento dei laboratori per le tecnologie didattiche

#### **Azioni da intraprendere**

*Nonostante la crescente attenzione dell'Ateneo nei confronti del CdS e la disponibilità del nuovo Campus di Via Lanera che ha reso più agevoli le attività didattiche, vi è necessità di una risoluta azione di potenziamento della Digital Education come nuova e irrinunciabile frontiera dei percorsi di apprendimento a scuola, le cui competenze non possono essere disattese dal CdS. Occorre, quindi, individuare spazi laboratoriali ad uso esclusivo nel campus e acquisire attrezzature tecnologiche adeguate, con eventuale personale di supporto.*

#### **Risorse**

*Le risorse rivengono da fondi di Ateneo ovvero regionali, nazionali ed europei*

#### **Tempi, scadenze,**

*l'azione ha carattere di urgenza per la ricaduta formativa e deve essere posta in essere nell'immediato, anche per approssimazioni successive*

#### **Modalità di verifica:**

*secondo i misuratori in uso all'Ateneo in relazione alla qualità della didattica*

**Responsabilità**

Rettore, Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS

**Obiettivo n. 02**

Internazionalizzazione

**Azioni da intraprendere**

*Si ritiene necessario valorizzare tale aspetto in maniera strutturale perché è indispensabile che gli studenti del CdS maturino una consapevolezza in ordine ai sistemi di istruzione e formazione degli altri Paesi e si aprono ad esperienze di arricchimento culturale per far fronte alla complessità educativa e alla pluralità di prospettive che sempre più caratterizzano le nostre scuole. Occorre, quindi, rendersi protagonisti nelle azioni di internazionalizzazione, con l'ausilio dell'ottimo ufficio di Ateneo competente in merito, e incentivando l'operatività di un pool di docenti e studenti che possano realizzare le necessarie attività. Occorre che tutti i docenti del CdS adottino questa prospettiva, tant'è che il gruppo dei docenti di pedagogia, afferenti non solo al CdS in SFP ma anche a quello SEF, coadiuvati da un docente di lingua francese del DISU, hanno partecipato nella call 2021 ad un progetto Erasmus+ Teachers Academies ottenendo un importante partenariato con atenei francesi, spagnoli e bulgari. Occorre attivare iniziative di informazione, di pubblicizzazione e di organizzazione relativamente ai programmi Erasmus*

**Risorse**

*Le risorse sono quelle rivenienti dall'Ateneo, da fondi regionali o nazionali e da fondi a gestione diretta EU e/o fondi di derivazione comunitaria*

**Tempi, scadenze,**

*Prossimi tre anni con verifiche intermedie ad un anno e mezzo*

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

*secondo i misuratori in uso all'Ateneo in relazione alla qualità della didattica*

**Responsabilità**

Rettore, Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS

**Obiettivo n. 03**

Ampliamento dell'interazione con l'ambito delle professioni educative

**Azioni da intraprendere**

*La valorizzazione di tale obiettivo è necessaria agli studenti del CdS che in uscita si troveranno ad essere inseriti nella realtà scolastica che è caratterizzata dalla dimensione autonomistica, per cui ogni istituzione non è una realtà isolata ma si inserisce in una realtà più ampia che suole essere denominata comunità educante per sottolineare che tutto il territorio su cui insiste la scuola ha la responsabilità diffusa del processo di istruzione/apprendimento. Ciò fa sì che la professione del docente sia caratterizzata da continue interazioni con le risorse educative del territorio e segnatamente con le altre professioni educative. Si ritiene, pertanto, necessario intraprendere già durante il percorso formativo del CdS interazioni più frequenti e proficue con decisori e rappresentanti delle professioni educative e dei servizi sanitari e socio-assistenziali; in tal senso è di grande ausilio l'istituzione del Corso di studio in Scienze dell'Educazione e della formazione, attivato nell'a.a. 2020/2021 e di Medicina e Chirurgia, attivato nell'a.a. 2021/2022.*

**Risorse**

*Le risorse sono quelle rivenienti dall'Ateneo, da fondi regionali o nazionali e da fondi a gestione diretta EU e/o fondi di derivazione comunitaria*

**Tempi, scadenze,**

*Prossimi tre anni con verifiche intermedie ad un anno e mezzo*

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

*secondo i misuratori in uso all'Ateneo in relazione alla qualità della didattica*

**Responsabilità**

Rettore, Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS



## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Osservando lungo il corso di cinque anni di frequenza i cambiamenti del corso di laurea, si è riscontrato l'apporto di alcune migliorie. In particolare i cambiamenti sostanziali sono stati: il trasferimento dalla precedente sede in via Annibale di Francia all'attuale campus di Via Lanera, che ha comportato diversi benefici per il corso di laurea stesso, ovvero maggiore capienza (studi, aree di ristoro, aree di studio, aule etc.), attrezzatura tecnologicamente aggiornata per la didattica a distanza, possibilità di commistione e di interazione con gli studenti e studentesse di altri corsi di laurea. Tutto ciò ha favorito la fruizione delle lezioni attivate in DaD a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria mondiale da Covid-19 e ha consentito di affrontare la così detta "terza fase" (ovvero fase endemica), la quale prevede la fruizione delle lezioni in modalità mista, una parte in presenza ed una parte in modalità telematica. L'acquisto della nuova attrezzatura tecnologica unita al maggior numero di aule in cui poter smistare gli studenti e le studentesse, stanno permettendo un contenimento dei contagi e nello stesso tempo il raggiungimento diretto della parte della popolazione studentesca a cui – per una questione di contenimento dei numeri – non era consentita la permanenza all'interno delle aule.

Un'ulteriore miglioria dell'assetto organizzativo del corso di laurea è stato il potenziamento dei tutor coordinatori di tirocinio indiretto, che in precedenza erano solamente tre a fronte degli attuali sette per le quattro annualità di tirocinio previste dal regolamento didattico. Con una migliore distribuzione del carico degli studenti diviso per tutor coordinatore, è possibile seguire con maggiore efficienza il percorso degli studenti, intervenire per ridurre le criticità che possono emergere tra scuola e università in una situazione così sensibile dal punto di vista sanitario, supervisionare con maggiore frequenza l'attività di tirocinio tramite il dialogo tra tutor e studente, entrare nel particolare di alcune situazioni che possono potenzialmente verificarsi a scuola, e altro ancora.

Un'altra importante modifica è stato il passaggio di responsabilità dei laboratori di lingua inglese distribuiti lungo tutto il quinquennio, precedentemente tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e dall'a.a. 2021/2022 dal Dipartimento di Scienze Umane (DiSu): questo cambiamento dovrebbe andare a risolvere una criticità segnalata da tempo. Risulta tuttavia necessario sottolineare che dovrebbe esserci una maggiore frequenza nella pubblicazione degli appelli per lo svolgimento della prova finale di livello B2 (non sono previsti appelli nella sessione straordinaria di aprile-maggio).

Una situazione analoga è stata riscontrata con l'eliminazione di un appello d'esame all'interno del Calendario Didattico dall'a.a. 2020/2021 riguardante tutti gli insegnamenti. A seguito dello spostamento dell'appello in questione (che negli anni precedenti era previsto nel mese di novembre) all'interno della sessione straordinaria d'esame di aprile-maggio durante l'anno 2020 (misura eccezionale adottata a seguito dell'emergenza sanitaria straordinaria da Covid-19), esso ad oggi risulta esser stato totalmente eliminato. Sarebbe utile risolvere questa problematica ai fini dello smaltimento degli esami arretrati che gli studenti potrebbero possedere all'interno della propria carriera e quindi agevolare in termini di tempistiche il conseguimento della laurea.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### **Orientamento e tutorato**

##### **Punti di forza**

#### **Dato n. 1: Potenziamento del numero di tutor coordinatori del tirocinio indiretto.**

**Analisi:** L'aumento del numero di tutor coordinatori di tirocinio indiretto è stato un ottimo potenziamento sia dell'efficienza didattica, sia per la gestione delle esigenze degli studenti.

#### **Dato n. 2: Tutorato in favore di studenti disabili.**

**Analisi:** Il tutorato rivolto a studenti con disabilità ha ottenuto ottimi risultati, riportati dagli stessi studenti che ne usufruiscono.

#### **Dato n. 3: Tutorato e orientamento studenti**

**Analisi:** Le attività svolte dagli studenti tutor per l'orientamento hanno ottenuto riscontri positivi da parte degli studenti che hanno usufruito del servizio.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

##### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

#### **Dato n. 1: Orientamento in ingresso.**

**Analisi:** Il test di ingresso non è uno strumento sufficiente per valutare le carenze di competenze disciplinari in quanto è una tipologia di valutazione standardizzata basata su una prova che non mira a cogliere tali carenze, bensì a selezionare. Sarebbe opportuno somministrare una prova più adatta a cogliere le carenze conoscitive degli studenti in modo da poter creare degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) specifici che possano affinare i prerequisiti e permettere di affrontare meglio le discipline previste dal piano di studi.

**Dato n. 2: Test in ingresso per ogni insegnamento.**

**Analisi:** Sarebbe auspicabile che i docenti somministrino un test in ingresso (magari in forma anonima) dal quale poter dedurre il livello di partenza degli studenti frequentanti del corso in questione.

**Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche****Punti di forza****Dato n. 1: Applicazione di metodologie didattiche appropriate per una vasta platea studentesca.**

**Analisi:** Diversi docenti utilizzano metodologie didattiche interattive capaci di coinvolgere più facilmente grandi numeri di studenti presenti alle lezioni, dando modo a tutti di poter potenziare il proprio apprendimento e sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

**Dato n. 2: Laboratori collegati agli insegnamenti.**

**Analisi:** I laboratori collegati agli insegnamenti sono di grande interesse e pertinenza rispetto all'obiettivo del corso di laurea, poiché forniscono l'opportunità di attivare le conoscenze acquisite durante le lezioni e di imparare a padroneggiarle. Inoltre richiedono uno sforzo creativo e applicativo da parte degli studenti; data la frequente opportunità di poter lavorare in gruppo, il corpo studentesco è abituato a sperimentare modalità cooperative che si rivelano quasi sempre fondamentali in un futuro lavorativo nelle istituzioni scolastiche.

**Punti di debolezza e/o potenziali rischi****Dato n. 1: Tutoring disciplinare per alcuni insegnamenti**

**Analisi:** Sarebbe opportuno individuare delle figure di ausilio ai docenti per gli insegnamenti in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà, fornendo l'opportunità di svolgere eventuali lezioni di recupero.

**Internazionalizzazione della didattica****Punti di debolezza e/o potenziali rischi****Dato n. 1: Carenza di attività e iniziative volte all'internazionalizzazione della didattica**

**Analisi:** La scarsa internazionalizzazione della didattica è un punto su cui si cerca di lavorare da diverso tempo: garantire una didattica che possa allinearsi con i programmi erogati negli altri Atenei europei sarebbe un grande vantaggio non solo per permettere agli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata di poter partecipare al programma di mobilità internazionale dell'Unione Europea, ma anche di poter permettere ad altri studenti di poter scegliere l'Università degli Studi della Basilicata come meta di destinazione.

Sarebbe inoltre necessario stabilire degli accordi con delle scuole estere in modo tale da permettere agli studenti e alle studentesse che partecipano al programma Erasmus di poter svolgere il tirocinio diretto nelle strutture scolastiche estere e poter fare esperienza del sistema educativo scolastico di altri paesi.

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO****Obiettivo n. 01**

Aggiunta di un appello nella sessione straordinaria per ciascun insegnamento

**Azioni da intraprendere**

Discutere della questione in Consiglio di Dipartimento ponendo l'attenzione sulle esigenze degli studenti e sui vantaggi che questo obiettivo porterebbe.

**Risorse**

Nessuna in particolare

**Tempi, scadenze,**

Entro il prossimo anno accademico.

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Aggiunta dell'appello di esame nel mese di novembre 2022

**Responsabilità**

Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Consiglio del CdS in Scienze della Formazione Primaria

**Obiettivo n. 02**

Attivazione di percorsi OFA finalizzati a potenziare le conoscenze disciplinari degli studenti

**Azioni da intraprendere**

Discutere della proposta in Consiglio di Corso di Studi e in Consiglio di Dipartimento, verificare la disponibilità da parte dei docenti, individuare le discipline su cui poter basare il test volto a cogliere eventuali carenze conoscitive.

**Risorse**

Docenti disposti a poter tenere i corsi OFA

**Tempi, scadenze,**

Un anno accademico

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Monitoraggio delle prestazioni durante le prime sessioni d'esame del primo anno di corso di laurea.

**Responsabilità**

Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Consiglio del CdS in Scienze della Formazione Primaria

**Obiettivo n. 03**

Tutoring per gli insegnamenti particolarmente critici del corso di laurea

**Azioni da intraprendere**

Discutere della questione in Consiglio di Corso di Studi e in Consiglio di Dipartimento, sottolineando come alcuni insegnamenti necessitano di un ausilio per la finalizzazione dell'esame (Elementi di Chimica, Lingua Inglese etc.)

**Risorse**

Docenti, tutor

**Tempi, scadenze,**

Entro il prossimo anno accademico

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

Primo appello di esame dell'insegnamento in questione.

**Responsabilità**

Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Consiglio del CdS in Scienze della Formazione Primaria

### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal primo RCR, redatto nel 2016, il crescente interesse nei confronti del CdS da parte di tutta la comunità universitaria e della sua governance ha fatto registrare una presenza sempre maggiore di docenti strutturati per la copertura degli insegnamenti del corso e, di conseguenza, la riduzione del ricorso a contratti ed affidamenti a docenti esterni che non favorivano la continuità didattica e la coerenza dei percorsi nel lungo periodo, sempre relativamente ai singoli insegnamenti. Si segnala che la disponibilità del nuovo Campus universitario di Via Lanera in Matera per lo svolgimento delle attività didattiche a partire dal 2019 ha rappresentato una importante risorsa per sostenere le esigenze del CdS ed è stata determinante per favorire la regolarità delle lezioni e il potenziamento dell'azione didattica, facendo cessare le criticità riscontrate sia da parte degli studenti che dei docenti relativamente agli spazi in uso per le attività didattiche. Deve ancora registrarsi l'assenza di biblioteche e centri di documentazione sulle tematiche di interesse del CdS all'interno del Campus di Matera.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Punti di forza****Dato n. 1: Gradimento degli studenti**

**Analisi:** dagli indicatori relativi emerge un gradimento da parte degli studenti sempre maggiore che si sostanzia anche nella maggiore attrattività del CdS rispetto agli altri CdS della stessa classe di laurea presenti nell'area geografica di riferimento. Costante negli anni il numero di iscritti al test di ammissione, considerate il consistente aumento del contingente autorizzato rispetto a quello riferibile al precedente RCR. Il dato in commento è condizionato dalla sempre alta percentuale, ancora in crescita, degli occupati a tre anni dalla laurea, attestata al 97%. Si registra un apprezzabile aumento dei laureati regolari cui corrisponde una decrescita degli studenti che si laureano entro un anno fuori corso. In ultimo, il periodo pandemico, caratterizzato da modalità di didattica a distanza, non ha scalfito il gradimento delle attività di formazione dei docenti e dell'organizzazione anche amministrativa del corso.

**Dato n. 2: Copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati**

**Analisi:** il dato era stato rappresentato come criticità nel precedente RCR. Negli ultimi tempi la crescente attenzione al CdS da parte dell'Ateneo ha consentito di trasformare il dato in punto di forza, con la copertura a tutt'oggi quasi per intero degli insegnamenti da parte di docenti strutturati.

**Dato n. 3: Disponibilità del nuovo Campus di Via Lanera di Matera**

**Analisi:** anche il dato della collocazione logistica del CdS era stato rappresentato come criticità nel precedente RCR ma lo svolgimento dal 2019 delle attività didattiche del CdS nei locali del nuovo campus di Via Lanera in Matera, che consentono una loro migliore organizzazione, anche per gli spazi disponibili, e sedute di laurea che si svolgono in maniera più comoda ed adeguata alla solennità dell'evento nell'Aula Magna del polo didattico, ha consentito di registrare il dato come punto di forza.

**Punti di debolezza e/o potenziali rischi****Dato n. 1: Aspetti gestionali/amministrativi**

**Analisi:** il dato di criticità riviene dal fatto che l'Ateneo tutto negli ultimi anni ha subito un decremento di risorse nell'ambito del PTA che condiziona, giocoforza, il buon andamento dell'attività amministrativa a supporto di quella didattica e di ricerca. Appare insufficiente anche la sola unità di personale amministrativa in servizio presso il polo didattico di Matera in considerazione della numerosità degli studenti del CdS.

**Dato n. 2: Mancata continuità didattica**

**Analisi:** si rileva il dato perché nessun studente del CdS ha mai proseguito gli studi nei dottorati di ricerca in essere nell'Ateneo, nel quale, i docenti strutturati del corso sono scarsamente presenti, né sono stati valorizzati dalla struttura primaria attività di Master specifici nell'area della formazione insegnanti, anche per mancanza, per come detto, di personale amministrativo di supporto.

**3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO****Obiettivo n. 01**

*Aumento del personale amministrativo di supporto alla didattica*

**Azioni da intraprendere**

*Riorganizzazione del PTA favorendo la disponibilità di personale a supporto della didattica per il CdS che è caratterizzato dalla più alta numerosità studenti dell'Ateneo*

**Risorse**

*Di Ateneo o anche quelle rivenienti da disponibilità di fondi per progetti tematici in ambito locale, nazionale ed europeo.*

**Tempi, scadenze,**

*l'obiettivo ha caratteri di urgenza*

**Modalità di verifica:**

*Gli indicatori di efficacia dell'azione proposta rivengono dai dati relativi al gradimento degli studenti e delle rilevazioni sull'efficacia e l'efficienza dell'azione didattico-amministrativa con i misuratori d'uso.*

**Responsabilità**

*Rettore, Direttore Generale, Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS*

**Obiettivo n. 02**

*Potenziamento delle azioni di continuità formativa*

**Azioni da intraprendere**

*Occorre favorire l'attivazione di percorsi di formazione post-lauream nell'area dell'insegnamento scolastico, incentivando l'istituzione di Master e di percorsi di dottorato per il mondo della scuola, anche in risposta ad una forte esigenza del territorio di riferimento e degli stakeholder, e, quindi, l'ingresso dei docenti strutturati nel dottorato di area in essere nell'Ateneo.*

**Risorse**

*Di Ateneo o anche rivenienti da disponibilità di fondi per progetti tematici in ambito locale, nazionale ed europeo.*

**Tempi, scadenze,**

*l'obiettivo richiede un lasso temporale di tre anni con verifica dei risultati*

**Modalità di verifica:**

*Gli indicatori di efficacia dell'azione proposta rivengono dai dati relativi alla numerosità dell'utenza e al grado di soddisfazione della stessa rilevati con i misuratori d'uso.*

**Responsabilità**

*Rettore, Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS*

**Obiettivo n. 03**

*Creazione di una biblioteca/centro di documentazione nel Campus di Matera*

**Azioni da intraprendere**

*l'attivazione di questa infrastruttura, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative, è finalizzata a sostenere e potenziare le competenze disciplinari e didattiche degli studenti del CdS e rappresenta un ausilio al potenziamento dell'attività di ricerca dei docenti per il miglioramento dell'azione didattica. Occorre avviare l'acquisizione di riviste e libri su argomenti di interesse del CdS, individuare all'interno del Campus di Matera i locali che ospitino l'iniziativa e preporre almeno una unità di PTA alla sua gestione e funzionamento.*

**Risorse**

*Di Ateneo o anche rivenienti da disponibilità di fondi per progetti tematici in ambito locale, nazionale ed europeo.*

**Tempi, scadenze,**

*l'obiettivo richiede un lasso temporale di tre anni con verifica intermedia dei risultati*

**Modalità di verifica:**

*Gli indicatori di efficacia dell'azione proposta rivengono dai dati relativi alla numerosità dell'utenza e al grado di soddisfazione della stessa rilevati con i misuratori d'uso.*

**Responsabilità**

*Rettore, Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS*

**4 – Monitoraggio e revisione del CdS****4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto al primo RCR si registra una progressiva attenzione dell'Ateneo al CdS e, in generale, all'area della formazione degli insegnanti, sia pure ancora insufficiente rispetto alle esigenze rilevate ed alle potenzialità della stessa. Il Coordinatore ha posto in essere azioni di verifica delle schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) per verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti con i profili culturali scientifici e professionali declinati nella SUA del CdS. Il rapporto studenti/docenti è sempre più valorizzato in un CdS da sempre caratterizzato da un significativo rapporto di collaborazione fra studenti e docenti. In particolare questi ultimi danno prova di grande disponibilità alla pronta risoluzione di problematiche didattiche o di gestione amministrative che riguardano gli studenti e sono sempre disponibili al confronto laddove emergano criticità nel funzionamento del corso e ad individuare soluzioni adeguate. Il CdS segue con attenzione le osservazioni contenute nel CPDS e degli altri organi della AQ, tenendo conto delle particolarità del CdS, professionalizzante e abilitante, il cui percorso di formazione è normativamente disciplinato in maniera vincolante. Stessa attenzione è riservata alle istanze provenienti dal mondo della scuola di Basilicata



con cui è stata avviata una più strutturata collaborazione con il recente avvio di una iniziativa di alta formazione post-universitaria (Master). Si registra una certa debolezza del percorso formativo nell'apprendimento della lingua inglese, resa ancor più preoccupante dalla necessità di certificare la competenza B2 al termine del percorso di studi.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### Punti di forza

###### **Dato 1: funzionamento del CdS**

**Analisi:** il buon funzionamento del CdS importa una particolare attenzione alle relazioni tra studenti, docenti e personale di supporto anche al fine di garantire la realizzazione delle azioni di miglioramento proposte e la compensazione di ogni possibile e insorgendo conflitto o incomprensione. Il Coordinatore monitora gli interventi promossi valutandone l'efficacia e dandone comunicazione al CdS, nel cui odg è negli ultimi tempi inserito un apposito punto denominato "Segnalazioni o suggerimenti degli studenti".

##### Punti di debolezza e/o potenziali rischi

###### **Dato n.1: Insufficienza del contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato del CdS**

**Analisi:** Il contingente di tutor organizzatori e coordinatori assegnato al corso di laurea si rivela sempre più del tutto insufficiente e in violazione della previsione normativa che impone al Ministero competente di assicurare la presenza di un tutor coordinatore ogni 15 corsisti o frazione e di un tutor organizzatore ogni 150 corsisti o frazione. Sin dal primo anno dell'attivazione del CdS il contingente è rappresentato da un tutor organizzatore e 8 tutor coordinatori, di quest'ultimi solo sei sono effettivamente in servizio, oltre al tutor organizzatore, ma solo in virtù della recente selezione pubblica che ha riguardato detto personale nell'ultimo anno accademico, in quanto nei precedenti anni si è dovuto far fronte alle incombenze del tirocinio solo con tre tutor coordinatori. Quindi, anche per il RCR in compilazione il dato va registrato come criticità, pur non dipendente dalla governance di Ateneo ma da determinazioni ministeriali. Si precisa e ribadisce la fondamentale importanza delle attività di tirocinio per i futuri insegnanti.

###### **Dato n.2: Non omogenea distribuzione di corsi e laboratori fra primo e secondo semestre**

**Analisi:** un dato che resta rappresentato come criticità anche nel presente RCR. La complessità del corso e la numerosità degli insegnamenti e dei laboratori e l'alto numero delle ore di tirocinio rendono alquanto difficile il superamento della problematica riscontrata. A ciò si aggiunga che alcune settori disciplinari, come quelli pedagogici, sono caratterizzati da un carico di cfu sui corsi di ateneo e non solo su quello di SFP per cui il numero dei docenti si rileva insufficiente con conseguenti difficoltà a gestire i periodi degli impegni didattici che si riversano sull'organizzazione dei semestri del CdS.

###### **Dato n. 3 : Interlocazione con il mondo della scuola e delle politiche educative**

**Analisi:** Nonostante il CdS sia stabilmente in contatto con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto degli studenti e nonostante iniziative convegniste e seminariali dedicate, si avverte la necessità di un collegamento sempre più stabile e strutturato con il mondo della scuola che rappresenta per gli studenti del CdS il luogo nel quale verificare le competenze acquisite.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Obiettivo n. 01**

*Verifica dell'efficacia della proposta educativa*

###### **Azioni da intraprendere**

*Si ritiene che azioni di verifica delle competenze dei laureati del CdS in ambiente lavorativo, cioè nel corso del servizio di docenza nelle istituzioni scolastiche, favoriscano i processi di miglioramento del percorso formativo del CdS, proprio perché la laurea in SFP ha carattere professionalizzante e abilitante. Si prevede un'azione di interlocuzione con le istituzioni scolastiche in cui prestino servizio i laureati del CdS ed il coinvolgimento di ex studenti del CdS che illustrino le proprie esperienze post lauream.*

###### **Risorse**

*Di Ateneo, locali e nazionali*

###### **Tempi, scadenze,**

*tre anni, con verifiche intermedie ad un anno e mezzo*

###### **Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

*Questionari da sottoporre ai dirigenti scolastici*

###### **Responsabilità**

*Coordinatore del CdS*

##### **Obiettivo n. 02**

*Verifica dell'efficacia del percorso di apprendimento della lingua inglese*

###### **Azioni da intraprendere**

*Si ritiene che azioni di verifica del percorso di apprendimento della lingua inglese siano necessarie in considerazione del sempre maggiore ricorso da parte degli studenti del CdS al sistema delle certificazioni esterne, cioè effettuato dagli enti accreditati dal Ministero, che non sempre corrispondono nei fatti ai reali livelli di conoscenza della lingua ma che comunque importa l'automatica convalida nel percorso formativo del CdS. Una revisione in tal senso, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, potrebbe comportare l'avvio di buone pratiche per ridurre il ricorso a certificazioni esterne e per la formalizzazione del riconoscimento del livello B2 di inglese da potere utilizzare come certificazione delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico ai sensi della normativa vigente.*

###### **Risorse**

*di Ateneo, locali e nazionali*

###### **Tempi, scadenze,**

*tre anni, con verifiche intermedie ad un anno e mezzo*



**Modalità di verifica:**

*Gli indicatori di efficacia dell'azione proposta rivengono dai dati relativi al gradimento degli studenti e delle rilevazioni sull'efficacia e l'efficienza dell'azione didattica-amministrativa con i misuratori d'uso.*

**Responsabilità**

*Direttore del Dipartimento, Presidente del CLA, Coordinatore del CdS*

## 5 – Commento agli indicatori

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dai dati disponibili emerge che il corso di laurea negli ultimi anni ha assunto una identità più definita per la maggiore presenza di docenti strutturati, che ha consentito un minor ricorso a docenti a contratto o ad affidamenti a docenti strutturati esterni, favorendo la continuità didattica e la coerenza dei percorsi formativi nel lungo periodo. Ciò ha assicurato una maggiore soddisfazione tanto degli studenti che dei docenti, degli organi di amministrazione e di gestione dell'Ateneo e del territorio di riferimento. Significativo il passaggio di tutte le attività del CdS nel 2019 nel nuovo Campus di Via Lanera a Matera.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Punti di forza****Dato n. 1:** Soddisfazione e occupabilità

**Analisi:** il CdS registra un gradimento sempre maggiore da parte degli studenti tanto da renderlo molto attrattivo per coloro che vogliono intraprendere il relativo percorso formativo professionalizzante e abilitante, che registra un'occupabilità a tre anni dalla laurea pari al 97%. Il grado di soddisfazione del corso è stato anche condizionato dal passaggio delle attività didattiche nel nuovo campus di Matera, facendo superare le criticità logistiche che erano state registrate nel precedente RC.

**Dato n. 2:** Copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati e funzionamento del CdS

**Analisi:** la copertura quasi per intero degli insegnamenti da parte di docenti strutturati, segno della crescente attenzione al CdS da parte dei decisori di Ateneo, ha consentito di trasformare il dato rispetto al precedente RCR che lo registrava come criticità, e il buon funzionamento del CdS, dove quasi tutte le problematiche didattiche e relative alle carriere degli studenti trovano opportune soluzioni, rappresentano sicuri punti di forza del CdS.

**Punti di debolezza e/o potenziali rischi****Dato n. 1:** Internazionalizzazione

**Analisi:** nonostante il dato nel tempo sia migliorato rispetto a quello registrato nel precedente RCR che lo classificava pienamente come criticità, la dimensione internazionale del CdS si rivela ancora insufficiente.

### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 01**

*Internazionalizzazione*

**Azioni da intraprendere**

*iniziative di informazione, di pubblicizzazione e di organizzazione relativamente ai programmi Erasmus e organizzazione di convegni o seminari di portata internazionale*

**Risorse**

*Le risorse sono quelle rivenienti dall'Ateneo, da fondi regionali o nazionali e da fondi a gestione diretta EU e/o fondi di derivazione comunitaria*

**Tempi, scadenze,**

*Prossimi tre anni con verifiche intermedie ad un anno e mezzo*

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

*secondo i misuratori in uso all'Ateneo in relazione alla qualità della didattica*

**Responsabilità**

*Rettore, Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS*

**Obiettivo n. 02****Valorizzazione della continuità didattica e potenziamento delle infrastrutture****Azioni da intraprendere**

*Mettere in atto buone pratiche per favorire la continuità del percorso formativo nel dottorato di area umanistica dell'Ateneo, istituendo un curriculum coerente, creare Master specifici nell'area della formazione insegnanti che accrescano e valorizzino le competenze dei laureati del CdS, creazione di una biblioteca/centro di documentazione nel Campus di Matera e di laboratori didattici che utilizzino le nuove tecnologie per consentire agli studenti di sperimentare in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in ambito disciplinare*

**Risorse**

*Di Ateneo o anche rivenienti da disponibilità di fondi per progetti tematici in ambito locale, nazionale ed europeo.*



**Tempi, scadenze,**

*l'obiettivo richiede un lasso temporale di tre anni con verifica intermedia dei risultati*

**Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):**

*Gli indicatori di efficacia dell'azione proposta rivengono dai dati relativi alla numerosità dell'utenza e al grado di soddisfazione della stessa rilevati con i misuratori d'uso.*

**Responsabilità**

*Rettore, Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS*